

La morte di Elio Marucci nel commento della gente

È assurdo morire così

Una gita tramutatasi in tragedia - Delegazione della federazione fiorentina del PCI si incontra con prefetto e Questura

Nel quartiere di Oltretoro

Un centro per anziani sorgerà a Pontedera

L'iniziativa è stata promossa dal consiglio di quartiere, dal Comune, dall'amministrazione dell'ospedale e dal consorzio socio-sanitario

Una interessante iniziativa di carattere sociale è in atto nel quartiere di Oltretoro a Pontedera e vede coinvolti, oltre al Consiglio di quartiere che l'ha promossa, l'amministrazione comunale, il consiglio di amministrazione dell'ospedale «Lotti» e il Consorzio Socio-Sanitario.

L'occasione per proporre questa iniziativa è venuta dalla possibilità di disporre di alcuni locali fino ad oggi utilizzati provvisoriamente come aula scolastica nella Casa del mutilato, liberate per il trasferimento di tali classi nel nuovo edificio scolastico costruito dal comune e dal contributo della Regione Toscana.

Di cosa si tratta? Nel rione vivono circa un migliaio di anziani e non ci sono per essi valide strutture sociali, per cui è stato proposto di aprire un centro sociale diurno che avesse ad un tempo funzione sanitaria, ricreativa e culturale. Gli organismi chiamati dal

Consiglio di Quartiere a dare la propria collaborazione all'iniziativa hanno risposto positivamente, ed è stato rilevato che in questi locali, sia pure provvisoriamente, poteva essere sistemato anche un centro di sostegno e di riabilitazione per gli handicappati, prevedendo la utilizzazione di due fisioterapie messe a disposizione dal disolto Consorzio Spastici Provinciale.

Per quanto riguarda il Centro per anziani non sono stati decisi i servizi da istituire, ma utilizzando alcuni studenti della Scuola Sociale Superiore dell'Università di Pisa è stato deciso di svolgere una accurata indagine sociologica fra il migliaio di anziani che vivono nel quartiere e sulla base delle risposte che essi daranno al questionario compilato con la collaborazione degli studenti verranno decisi i servizi sanitari, ricreativi e culturali da istituire.

Prima di prendere comunque una decisione definitiva in merito ci saranno incontri con gli anziani. Il Centro verrà gestito congiuntamente da una commissione di quartiere e da una commissione di anziani. Al funzionamento del centro darà la propria collaborazione il personale della medicina sociale dell'ospedale «Lotti» e del Consorzio Socio-Sanitario.

Si tratta in sostanza di una struttura sul territorio che verrà messa in piedi con la collaborazione della popolazione e gestita dal Consiglio di Quartiere.

I consensi che l'iniziativa ha registrato fra la popolazione del rione e soprattutto fra gli anziani stanno a dimostrare che la strada intrapresa per la realizzazione di presidi sanitari e sociali di base è quella giusta, se si vuole andare incontro alle necessità della popolazione.

i. f.

«È assurdo, incomprensibile: questo il commento della gente intorno al luogo dove è caduto il trentaseienne Elio Marucci, come riportano in altra parte del giornale delucidazioni su quanto era accaduto.

Al termine di questo incontro, il compagno Michele Ventura segretario della Federazione comunista fiorentina ci ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Nel corso dell'incontro abbiamo denunciato il gravissimo episodio di questa notte, durante il quale è stato ucciso Elio Marucci. Siamo ormai entrati nella cronaca quotidiana episodi che portano alla morte di cittadini ignoti, durante lo svolgimento di posti di blocco. Tutto ciò solleva inquietanti interrogativi, sulle reali disposizioni che vengono impartite alle forze dell'ordine: sui livelli di professionalità, di serietà e di onestà, e quindi di affidabilità di auto-controllo degli uomini predisposti ai posti di blocco.

Riemerge in tutta evidenza la necessità di un riordino effettivo e democratico di questi corpi, che una garanzia anche per gli agenti in servizio, consapevoli delle difficoltà e del clima di tensione nel quale operano le forze di polizia nella lotta al terrorismo ed alla criminalità, è ritenere, nell'interesse di tutti, che non si possa continuamente, da parte di chi è preposto alla direzione e al funzionamento degli apparati dello stato in-

vocare l'"errore umano". In ogni caso va garantita la libertà e la sicurezza dei cittadini affinché non si aprano pericolose fratture tra masse di popolo e stato. Abbiamo ascoltato — ha concluso il compagno Ventura — le valutazioni svolte dal prefetto e dal questore sul gravissimo episodio. Riteniamo necessario un rapido accertamento della dinamica dei fatti e delle responsabilità.

Anche la Federazione comunista di Arezzo, dove la famiglia dello scomparso è conosciuta e stimata ha espresso il suo dolore e il cordoglio al padre Luigi e ai familiari dell'ucciso, afferma che «non è ammissibile che il ricorso a misure operative delle forze dell'ordine provochi vittime innocenti.

Anche da parte della federazione fiorentina comunista è stato fatto giungere ai familiari di Elio Marucci un telegramma di condoglianza e di solidarietà.

I parlamentari comunisti della circoscrizione di Arezzo, Giorgio Bonaldi, Giglietta Tesco e Danilo Tani si sono incontrati con il prefetto per esaminare questo gravissimo episodio.

Anche la Federazione fiorentina CGIL-CISL-UIL in un proprio comunicato ha stigmatizzato il tragico episodio richiamando la necessità di una effettiva riforma del corpo di polizia.

Il significato delle iniziative legislative della Regione / 2

La presentazione alla società toscana del programma triennale di sviluppo, avviene in un momento politicamente ed economicamente difficile per il paese. Il Governo incaricato, nella sua palese debolezza e incomprensione di prospettive politiche adeguate alla situazione, dimostra il chiaro tentativo della D.C. di arretrare rispetto alle politiche di riforma e ai programmi portati avanti sia pure tra incertezze e contraddizioni, nell'ambito della solidarietà democratica. L'impennata dell'inflazione che nel mese di febbraio ha registrato un aumento dell'1,5%, ridimensiona le voci ottimistiche sull'andamento della economia italiana, levatasi, forse troppo precipitosamente, di fronte a qualche positivo segno congiunturale registratosi nei mesi passati.

In tale quadro, se è difficile programmare, ancora più difficile diventa fare previsioni degne di qualche credito sull'effettiva possibilità del nostro sistema di imboccare a tempi brevi l'uscita dal tunnel della crisi in cui ormai si dibatte da anni. In questo mosaico di incertezze, diventa fondamentale per la Regione quelle ente di governo assumere politiche indirizzate organicamente al perseguimento di alcuni precisi obiettivi prioritari che, tenendo conto dell'evoluzione in atto dell'economia regionale, ne colgano i tratti significativi e operino di conseguenza per favorire lo sviluppo e modificare le tendenze negative. Da qui l'importanza dell'analisi sulla situazione economica toscana, su cui il programma di sviluppo si sofferma nella prima parte e su cui insiste anche il documento sul «quadro di riferimento generale» elaborato da esperti esterni per il corso dell'IRPET. In particolare, nella prima parte del programma sono inquadrati più puntualmente i problemi dello sviluppo economico e sociale quali emergono da un'indagine specificamente circoscritta agli andamenti degli ultimi anni, mentre il «quadro di riferimento generale» affronta le dinamiche economiche da un'angolazione più ampia, collocando i fenomeni all'interno delle modificazioni avvertite nell'economia mondiale dal 1970 ad oggi.

L'elemento negativo di immediata preoccupazione nella situazione economica sociale della Toscana, quale risulta dall'analisi del programma, è costituito dal sensibile incremento della forza lavoro in cerca di occupazione e dalla flessione di addetti nell'industria e nella agricoltura che si è registrata tra il 1971 e il 1976 (rispettivamente 12.000 e 8.000 addetti in meno). Soltanto il settore terziario, con 21.000 addetti in più, ha conservato nel 1976 un certo dinamismo che ha permesso di mantenere il livello globale degli occupati sostanzialmente inalterato. All'interno però di tale incremento di addetti nel terziario, l'alto peso percentuale costituito dall'occupazio-



Cresce la forza lavoro in cerca di occupazione

L'importanza dell'analisi sulla situazione economica in Toscana contenuta nella prima parte del programma di sviluppo

Un vasto consenso democratico sulle proposte di trasformazione

zione indipendente, denuncia, anche sotto questo aspetto, la tendenza che si sta diffondendo a rinvenire in soluzioni individuali spesso marginali rispetto alla dinamica dello sviluppo, opportunità di lavoro che il sistema non è in grado di offrire.

L'ampio ricorso alla cassa integrazione guadagni, l'occosità e l'esserarsi del decentramento produttivo, la scarsa dinamica degli investimenti sono gli altri aspetti di rilievo di un andamento complessivo dell'economia regionale che, dal 1973 ad oggi, non ha registrato nell'industria manifatturiera sostanziali incrementi della capacità produttiva reale, ha visto ritorsamente contrasti occupazionali nei settori e costruttori, non è riuscito ancora a superare le arretratezze di una agricoltura in crisi da decenni. Se questo è il quadro entro cui ci muoviamo, su due questioni mi sembra opportuno richiamare l'attenzione. Il primo è che sbalzeremo pensando di poter affrontare i problemi regionali avvisi da quelli generali che pesano sul paese e, in primo luogo, da quelli del sud dell'Italia. Lo sviluppo del Mezzogiorno costituisce infatti il nodo centrale della questione italiana ed ogni azione politica deve essere coerentemente rivolta

livelli occupazionali in atto. Se da un lato, quindi, l'agricoltura continua ad essere per la Regione questione centrale dello sviluppo, dall'analisi del programma escono confermate le strategie industriali già indicate nei precedenti documenti programmatici, circa la necessità di una riqualificazione complessiva dell'industria tradizionale e di un conseguente potenziamento dei settori dei beni strumentali, che un peso sempre maggiore sono venuti assumendo nell'economia regionale in questi ultimi anni.

Con ciò, le indicazioni di sviluppo di settore si saldano a quelle più ampie di sviluppo generale: valorizzazione delle risorse naturali (fonti energetiche, minerarie, forestali); uso plurimo delle acque e quindi loro disinquinamento e regimazione; utilizzo razionale dei suoli; qualificazione e riqualificazione in funzione delle esigenze produttive della mano d'opera, principalmente di quella giovanile, attraverso la riforma del sistema scolastico e la formazione professionale; maggior grado di efficienza dei servizi sociali sul territorio.

Sono questi i grandi temi che la Regione da sempre si è proposta e per i quali ha operato in questi anni. La conferma della validità delle azioni attivate ci deriva ora dall'analisi aggiornata dell'andamento dell'economia toscana, così come viene confermata la validità del ruolo svolto dalla Regione nei confronti delle piccole e medie imprese che tanto peso hanno nella composizione del nostro sviluppo e sulla cui capacità di rinnovamento dobbiamo ancora puntare, sia per valorizzare le potenzialità inesprese, sia per sostenere i necessari processi di ristrutturazione anche attraverso la Legge nazionale di ristrutturazione industriale e con gli strumenti regionali di incentivazione e di garanzia finanziaria, di assistenza tecnica e gestionale, di politica del territorio, di promozione, di formazione professionale.

Ne consegue la necessità di un dibattito vasto, in primo luogo all'interno del nostro partito, sui temi del programma regionale di sviluppo e di un confronto serrato, alla ricerca di una via unitaria che noi abbiamo da tempo indicato ed alla quale certo non ci dobbiamo discostare proprio in un momento in cui la situazione generale, la unità riafferma quella rinunciabile esigenza. Le strategie dello sviluppo della società toscana passano infatti attraverso ampi processi di trasformazione che riguardano l'agricoltura — con il rafforzamento del movimento cooperativo, la crescita dell'associazionismo, la riqualificazione degli operatori agricoli, l'irrigazione, la razionalizzazione di ordinamenti culturali — e investono l'industria la cui struttura ed organizzazione si struttura e si riorganizza, denunciando chiaramente nel presente le difficoltà del sistema e garantire persino il

G. Bartolini
(Vice Presidente Giunta Regionale Toscana)

E' successo a Segromigno

In fabbrica non si entrano più

Sindaco di Capannori e rappresentanti dei partiti volevano tenere un'assemblea alla «Claudia»

SEGROMIGNO — Sembra una scena d'altri tempi, e invece è capitata giorni fa. Da un lato, i lavoratori del stabilimento «Claudia» di Segromigno, si sono ritrovati, per un'assemblea da svolgere nello stabilimento, nel corso della quale si erano posti al centro della discussione, le forze politiche, i sindacati: ma ad aspettarli hanno trovato un'ingenuità dell'Associazione industriali che diffidava ad ammettere in fabbrica tutti coloro che non fossero rappresentanti sindacali. E' stata questa infatti la risposta, veemente e nostalgica di vecchie proporzioni, alla direzione dell'azienda alla lotta che da tempo stanno svolgendo i lavoratori degli stabilimenti della «Claudia».

Si tratta infatti — e si è anche qui la novità positiva della lotta — della prima vertenza di gruppo della zona di Segromigno; oltre alla vertenza dei lavoratori del capitale dello zoccolo, con 166 addetti, ci sono infatti uno stabilimento a Piano di Coreglia (30 operai) e a Montsummano in provincia di Pistoia (20 lavoratori).

Il gruppo ha dimostrato, nel corso di questi anni, di avere una solida base finanziaria commerciale e produttiva, riuscendo anche ad effettuare una notevole diversificazione della produzione: basti pensare che in soli tre anni, nella provincia di Pistoia, gli zoccoli sono passati dal 30 per cento al 10, mentre si è puntato sui meccanismi (20 per cento) e si è introdotto nella produzione di stivali sintetici e degli stivali in pelle.

Ma la ristrutturazione aziendale è gravata completamente sulle spalle dei lavoratori. Ritmi elevati, cumulo delle mansioni, continui spostamenti, rigida disciplina aziendale; mentre non esiste il minimo riconoscimento della professionalità, e permangono forti speranze tra gli addetti ai tre stabilimenti.

Ricordi

Nel secondo anniversario della scomparsa del compagno Bruno Fontanini di Moirato di Quosa (PT), morto tragicamente sul lavoro il 31-3-1977, la moglie e la sorella, ricordano con immutato affetto e sottoscrivono 20 mila lire al nostro giornale.

Gli amici dell'Unità della sezione di Castelluccio di Sotto, per ricordare la scomparsa del compagno Francesco Menchini di Sesto (PT) fin dalla fondazione sottoscrivono 20 mila lire per l'Unità.

Nel 4. anniversario della scomparsa di Aldo Galliani di Gezzano (PT) morto di cancro sottoscrivono 15 mila lire per il nostro giornale.

La moglie Onofra, nel 10. anniversario della scomparsa del compagno Bruno Marini sottoscrive 10 mila lire per la stampa comunista.

Nella ricorrenza del quarto anniversario della scomparsa del compagno Francesco Menchini di Sesto (PT) la moglie Lina sottoscrive 25 mila lire all'Unità.

Nel 23. anniversario della scomparsa del compagno Elio Nencini, figlio di Rina di Pisa, nel ricordo con immutato affetto sottoscrive 10 mila lire per l'Unità.

Il 23 marzo scorso ricorreva il 4. anniversario della morte del compagno Gino Venturi, della sezione

Se hai bisogno di soldi

COFINAT

ti apre la porta... (subito)

MUTUI IPOTECARI
FINANZIAMENTI AUTO

PIAZZA DELLA STAZIONE 10
FIRENZE - TEL. 293035293036

TUTTI ai SUPERMERCATI del CARRATORE

TITIGNANO (PISA)

CALZATURE
PELLERIE
VALIGERIA
BORSE VARIE

BORSE COCCODRILLO
BORSE PITONE
ARTICOLI VARI
PELLICCE

PREZZI SPECIALI DI FINE STAGIONE

TEATRO TENDA

Varo's

MARINA DI MASSA

Oggi ore 16 e 21,30

LE STREGHE

CON i comiciissimi

Fatebenefratelli

... ..

Domenica 15 aprile ore 15 e 21,30

THE ROCKETS

... ..

Martedì 24 aprile ore 21,30

LA SMORFIA

I grandi del Cabaret

... ..

Mercoledì 25 aprile ore 16 e 21,30

LA SMORFIA

I grandi del Cabaret

Prevedite: Discoteca ALVARO'S, telefono 20,562

TEATRO TENDA, telefono 23,895.

Mobili Casanova

Arredate la vostra casa? Arrediamola insieme con mobili qualificati Avrete più garanzia avrete mobili prestigiosi

SICURAMENTE RISPARMIERETE

Inoltre potrete trovare un grande assortimento di mobili rustici e le più belle cucine componibili

RICORDATE MOBILI CASANOVA Vi attende

Via Due Arni n. 22 - PISA

C.R.T.C. COORDINAMENTO REGIONALE TOSCANO DEL CINEMA

Ardenza cinema d'essai - Cineforum Ikonstudio

CINEMA ARDENZA

«Il cinema americano oltre la crisi» di GORMAN al NEW HOLLYWOOD

10/11 Aprile «SULLE ALI DELL'ARCOBALENO» di Coppola

12/13 Aprile «ALICE NON ABITA PIU' QUI» di Sorker

17/18 Aprile «IL CLAN DEL BARKER» di Corman

19/20 Aprile «DUEL» di Spielberg

24/25 Aprile «IL VENTO E IL LEONE» di Hillius

26/27 Aprile «L'UOMO CHE FUGGI» DAL FUTURO» di G. Lucas

30 Aprile/3 Maggio «L'ULTIMO SPETTACOLO» di BOGDANOVICH

31 Maggio «CHI GIACE NELLA CULLA DELLA ZIA RUTH?» di Harrington

8/9 Maggio «KOBRA» di Kowalski

10/11 Maggio «VOGLIO LA LIBERTA'» di Kershner

CINEMA CENTRO

«I maestri, gli autori, i registi della cinematografia internazionale»

20 Aprile «INTRIGO INTERNAZIONALE» di Alfred Hitchcock

27 Aprile «IMMAGINE ALLO SPECCHIO» di Ingmar Bergman

4 Maggio «LANCILLOTTO GINEVRA» di Robert Bresson

11 Maggio «I SETTE SAMURAI» di Kurosawa

18 Maggio «ROSEMARY'S BABY» di «L'INQUILINO DEL TERZO PIANO» di Roman Polanski

25 Maggio «GRUPPO DI FAMIGLIA IN UN INTERNO» di Luchino Visconti

«L'INNOCENTE» di Luchino Visconti

INGRESSO: L. 700 - 500

Rinascita

la rivista militante di battaglia politica e ideale aperta al dibattito sui problemi interni e internazionali

Siete tutti invitati al grande

Festival Renault 5

Tutta la gamma Renault 5, per la prima volta in Italia, la favolosa Renault 5 Le Car "stile americano". Per tutti, molte, bellissime offerte, omaggi, tante sorprese!

10 iazzi gratis in USA con il Concorde Renault 5 "stile americano" in serie limitata e numerata e venire a prezzo bloccato e anticipo da L. 350.000 più messa su strada e speciali formule di pagamento Diesel Iniezione Renault a pronta consegna e ritiro usato totalmente a superquadruplicazione 55" a prezzo superconveniente e scelta fra 6 versioni, dalla 850 alle Alpine 1400 a turbo Superdiesel in omaggio al termine del Festival Renault 5

CONCESSIONARIA **AUTONOVA s.r.l.** Largo Porta del Ponte, 5 Tel. 76422 SANSEPOLCRO (AR)

CAFFERATA

CALZATURE

LE MIGLIORI MARCHE I MIGLIORI MODELLI I PREZZI PIU' MODICI

angolo PIAZZA REPUBBLICA